

---

# **Rapporto Conclusivo d'Ispezione Ordinaria**

**(valida come visita in loco ai sensi dell'ex art. 29-decies comma 5)**

---

**Attività ispettiva ex art. 29-decies del Dlgs 152/06 e s.m.i., comma 3**

---

***Solvay Chimica Italia S.p.A. e INOVYN Produzione Italia s.r.l.  
ubicato nel Comune di Rosignano Marittimo (LI)***

***Autorizzazione Ministeriale n. DVA – DEC- 177 del 07/08/2015  
Visita in loco effettuata 18 al 21 settembre 2017***

***Data di emissione 20 aprile 2018***

# Indice

<b>1</b>	<b>Premessa .....</b>	<b>3</b>
1.1	Definizioni e terminologia.....	3
1.2	Finalità della presente relazione .....	4
1.3	Campo di applicazione .....	4
1.4	Autori e contributi della relazione .....	4
<b>2</b>	<b>Impianto AIA Statale oggetto dell'Ispezione.....</b>	<b>5</b>
2.1	Dati identificativi del Gestore .....	5
2.2	Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto (se applicabile) .....	5
<b>3</b>	<b>Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere .....</b>	<b>6</b>
3.1	Evidenze oggettive* .....	6
3.2	Risultanze e relative azioni da intraprendere** .....	10
<b>4</b>	<b>Allegati .....</b>	<b>12</b>

# 1 Premessa

## 1.1 Definizioni e terminologia

**Ispezione ambientale:** (fonte direttiva) l'insieme delle azioni desunte dall'art.3, punto 22 della Direttiva 2010/75/UE del 24 novembre 2010, ivi compresi visite in sito, controllo delle emissioni e controlli delle relazioni interne e dei documenti di follow-up, verifica dell'autocontrollo, controllo delle tecniche utilizzate e adeguatezza della gestione ambientale dell'impianto, intraprese dall'Autorità competente per il controllo al fine di verificare e promuovere il rispetto delle condizioni di autorizzazione da parte delle installazioni, nonché se del caso, monitorare l'impatto ambientale di queste ultime.

**Ispezione ambientale ordinaria:** ispezione ambientale effettuata nell'ambito di un programma e in accordo a quanto previsto nell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29 decies comma 3, con oneri a carico del Gestore.

**Ispezione ambientale straordinaria:** ispezione ambientale effettuata in risposta a reclami, durante indagini in merito a inconvenienti, incidenti e in caso di violazioni o in occasione del rilascio, del rinnovo o della modifica di un'autorizzazione; è considerata sinonimo di "ispezioni straordinarie" di cui all'art. 29-decies, comma 4, del D.Lgs.152/2006.

**Non Conformità (mancato rispetto di una prescrizione):** mancato rispetto di una prescrizione dell'AIA e/o di un requisito di legge ambientale di settore, se espressamente richiamati nell'AIA.

Comporta comunicazioni all'Autorità Competente, ai sensi dell'articolo 29-quattordices del D.Lgs.152/06, con le relative proposte di misure da adottare che sono riconducibili ai seguenti livelli progressivi di severità in funzione della gravità della non conformità rilevata, in accordo a quanto specificato dell'articolo 29-decies comma 9:

- proposta di diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;
- proposta di diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per l'ambiente;
- proposta di revoca dell'autorizzazione integrata ambientale e per la chiusura dell'impianto, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per l'ambiente.

Comporta inoltre eventuale comunicazione all'Autorità Giudiziaria in caso di fattispecie che integrano sanzioni di natura penale.

**Proposte all'Autorità Competente delle misure da adottare:** (fonte art. 29 decies comma 6 D.Lgs.152/06 s.m.i. come modificato dal D.Lgs.128/10) sono eventuali rilievi del Gruppo Ispettivo che determinano una comunicazione specifica all'Autorità Competente circa le non conformità rilevate.

**Violazioni della normativa ambientale:** mancato rispetto di un obbligo legislativo non espressamente richiamato nell'atto autorizzativo e quindi non riconducibile al sistema sanzionatorio previsto dall'art. 29-quattordices (ad esempio superamenti di limiti emissivi fissati dalle vigenti normative di settore, inottemperanze di prescrizioni discendenti da procedimenti di VIA, non osservanza delle disposizioni sui rischi di incidenti rilevanti di cui al D.Lgs.105/2015 - ex 334/99 e s.m.i.).

**Condizioni per il Gestore:** (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali): condizioni relative alle modalità di attuazione del PMC stabilite nell'ambito delle attività di controllo dall'autorità competente per il controllo (ad es. tecniche di esercizio, modalità attuative di autocontrolli, redazione di procedure ecc.).

Nella definizione di tali condizioni, l'Autorità Competente per il Controllo o Ente di Controllo, definisce generalmente anche i termini temporali entro i quali le stesse devono essere attuate / rispettate.

La definizione di tali condizioni non comporta necessariamente il riesame dell'AIA e a seguito della loro comunicazione da parte dell'Autorità Competente per il Controllo al Gestore, diventano vincolanti per il Gestore medesimo.

**Criticità:** (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali) evidenze di situazioni, anche connesse al contesto ambientale, che, pur non configurandosi come violazioni di prescrizioni dell'AIA o di norme ambientali di settore, generano un potenziale effetto o un rischio ambientale tali da richiedere l'individuazione di condizioni per il Gestore atte a limitarne o prevenirne l'impatto.

## **1.2 Finalità della presente relazione**

La presente relazione è stata redatta al fine di garantire la conformità a quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-decies della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs. 46/2014.

## **1.3 Campo di applicazione**

Il campo di applicazione della presente relazione è riconducibile alle attività di controllo prescritte in AIA per gli impianti industriali indicati nell'Allegato XII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e svolte ai sensi dell'art. 29-decies comma 3 del medesimo Decreto..

## **1.4 Autori e contributi della relazione**

Il presente documento è stato redatto da ISPRA sulla base dei contributi tecnici forniti da ARPA Toscana (di seguito ARPAT).

La stesura finale del presente documento è stata a cura del seguente personale di ISPRA:

- Lorenzo Maiorino                      ISPRA - Servizio VAL-RTEC.

Il seguente personale ha svolto la visita in loco in data 18-21 settembre 2017

- Stefano Baldacci                      ARPAT - Settore Rischio Industriale;
- Francesca Andreis                      ARPAT - Dipartimento di Livorno;
- Alessia Usala                              ISPRA - Servizio VAL-RTEC.

Il seguente personale ha svolto attività di campionamento degli scarichi idrici in data 18-21 settembre 2017:

- Alessandra Capezzoli                      ARPAT - Dipartimento di Livorno;
- Stefano Zocco Pisana                      ARPAT - Dipartimento di Livorno.

Il seguente personale ha svolto attività di verifica degli SMCE in data 19 settembre 2017

- Federico Ferri                              ARPAT - Dipartimento di Siena.

Il seguente personale ha svolto attività di campionamento delle emissioni in atmosfera al fine della determinazione delle diossine in data 14-16 novembre 2017:

- Silvano Bondielli                      ARPAT - Dipartimento di Massa Carrara;
- Marco Vatteroni                      ARPAT - Dipartimento di Massa Carrara.

## 2 Impianto AIA Statale oggetto dell'Ispezione

### 2.1 *Dati identificativi del Gestore*

Ragione Sociale: Solvay Chimica Italia S.p.A. e INOVYN Produzione Italia s.r.l.

Sede stabilimento: Rosignano Marittimo (LI)

Gestore: ing. Davide Papavero (Solvay) e ing. Renzo Ferrari (INOVYN)

Delegato ambientale: dott. Francesco Posar

Impianto a rischio di incidente rilevante: SI

Sistemi di gestione ambientale: ISO 14001

Ulteriori informazioni sull'impianto oggetto della presente relazione, sono desumibili dalla domanda di AIA disponibile sul sito internet del Ministero dell'ambiente all'indirizzo [www.aia/minambiente.it](http://www.aia/minambiente.it).

### 2.2 *Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto (se applicabile)*

In riferimento a quanto indicato nell'allegato VI, punto 5, al D.M. 24 aprile 2008 "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n.59", i Gestori (Solvay Chimica Italia S.p.A. e INOVYN Produzione Italia s.r.l.) hanno inviato con nota PEC 31/01/2017 **l'attestazione del pagamento della tariffa prevista per l'attività di controllo ordinario** al MATTM e ad ISPRA.

Con nota PEC del 30/04/2017, i Gestori hanno inviato all'Autorità Competente e ad ISPRA, il **rapporto annuale di esercizio dell'impianto** relativo all'anno 2016, nel quale gli stessi Gestori hanno dichiarato la conformità dell'esercizio con esclusione di alcuni superamenti già noti agli enti competenti.

Il superamento costante del valore limite in Boro allo Scarico Finale, infatti, dato l'utilizzo di acqua di mare in luogo di acqua dolce, è oggetto di richiesta di Accordo di Programma presso la Divisione I della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente, richiesta presentata in novembre 2015 (si veda anche nel seguito).

### 3 Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere

#### 3.1 Evidenze oggettive\*

La visita in loco per la verifica documentale si è svolta dal 18/09/2017 al 21/09/2017. L'ultimo accesso, con la redazione del verbale di chiusura dell'attività ispettiva in loco, è stato condotto in data 21/09/2017.

Nei verbali di ispezione in allegato sono descritte nel dettaglio le attività svolte nel corso della visita in loco, le matrici ambientali interessate e l'elenco dei documenti richiesti al Gestore e di quelli acquisiti in copia.

La visita in loco ha inoltre comportato campionamenti di matrici ambientali e le attività analitiche conseguenti sono disponibili.

Nel dettaglio le attività di campionamento sono state svolte nelle seguenti date:

##### Emissioni di atmosfera

Data	Punto di emissione
14-16/11/2016	5L ossidatore termico - campionamento microinquinanti

##### Scarichi Idrici

Data	Punto di emissione
18/09/2017	scarico parziale SP1
19/09/2017	scarico parziale SP3
20/09/2017	scarico parziale SP1 scarico parziale SP2
26/09/2017	scarico generale SF acque reflue scarico parziale SP4
28/09/2017	scarico parziale SP5 (Unità Sodiera colonne di bicarbonatazione ingresso e uscita)

L'esito delle attività analitiche è riassunto nel seguito.

#### ***Campionamento delle emissioni in atmosfera dell'impianto (emissione 5L)***

In ambito di ispezione ambientale per il controllo di conformità all'AIA anno 2017, è stato eseguito il campionamento di microinquinanti al punto di emissione 5L. In merito a questo punto di emissione si rileva che il Gestore, con nota prot. DVA-2014-0023728 del 17/07/2014, aveva richiesto una modifica non sostanziale dell'impianto che ha comportato la sostituzione del precedente impianto di recupero clorometani per assorbimento ad olio dell'Unità Produttiva Clorometani, con un impianto di recupero termico destinato alla produzione di vapore.

Il nuovo impianto risulta costituito da due sezioni principali:

- unità di combustione;
- unità di raffreddamento fumi e di lavaggio.

Per quanto riguarda le emissioni in atmosfera, la modifica ha comportato la variazione del punto di emissione 5L: in particolare tale emissione ha subito un aumento di portata (da 375 Nm<sup>3</sup>/h a 1.300 Nm<sup>3</sup>/h), una variazione del diametro del camino (da 0,15 m a 0,25 m) e una variazione del quadro emissivo con la produzione di ulteriori inquinanti (HCl, Cl<sub>2</sub>, PCDD/PCDF, NO<sub>x</sub> e SO<sub>x</sub>) oltre a quelli già attualmente emessi (CH<sub>3</sub>Cl, CH<sub>2</sub>Cl<sub>2</sub>, CHCl<sub>3</sub>, CCl<sub>4</sub>).

Il campionamento dei microinquinanti è stato quindi svolto per verificare la rispondenza al quadro emissivo presentato in sede di istruttoria.

Il prelievo, della durata di 8 ore, è stato condotto nel rispetto della norma UNI EN 1948-1 con filtrazione all'esterno del camino.

L'esito del campionamento ha evidenziato la presenza di microinquinanti nell'emissione ma in concentrazioni trascurabili.

### ***Campionamento e analisi degli scarichi idrici dell'impianto***

La Società Solvay Chimica Italia S.p.A. è dotata di un unico punto di scarico finale, effettuato in mare tramite il canale Fosso Bianco, autorizzato con AIA ministeriale DM 177 del 07/08/2015; in tale scarico sono convogliati gli scarichi parziali delle unità produttive Elettrolisi, Clorometani, Perossidati e Sodiera.

In ambito di ispezione ambientale per controllo conformità AIA anno 2017, sono stati eseguiti i campionamenti delle acque di scarico sugli scarichi parziali delle unità produttive **Elettrolisi, Perossidati e Sodiera** al fine di verificare il rispetto dei valori limite stabiliti dalla tabella 3 dell'allegato 5 alla parte terza del DLgs 152/2006, per le sostanze di cui alla tabella 5 dell'allegato dello stesso Decreto.

Per quanto concerne lo scarico parziale dell'unità produttiva **Clorometani**, sono stati eseguiti i campionamenti delle acque di scarico ai fini della verifica del rispetto dei valori limite stabiliti dalla tabella 3 dell'allegato 5 alla parte terza del DLgs 152/2006 per le sostanze di cui alla tabella 5 dell'allegato 5 dello stesso Decreto e dei limiti di cui alla tabella 3/A Allegato 5 alla Parte III del DLgs 152/06 inerenti le sostanze cloroformio e tetracloruro di carbonio.

In merito agli scarichi parziali Clorometani ed Elettrolisi, preme inoltre puntualizzare che da quanto asserito dal Gestore in relazione allo stato societario, a decorrere dal 1° Ottobre 2014, le unità produttive Clorometani ed Elettrolisi sono state scorporate dalla Società Solvay Chimica Italia Spa per passare quindi alla Società Italiana del Cloro, divenuta poi a decorrere dal 1° Luglio 2015 Società Inovyn Produzione Italia srl.

Per lo **scarico generale**, l'Autorizzazione prescrive il rispetto dei valori limite stabiliti dalla tabella 3 dell'allegato 5 alla parte terza del DLgs 152/2006.

Nell'ambito dell'ispezione AIA sono stati infine eseguiti due campionamenti conoscitivi rispettivamente allo scarico delle colonne di bicarbonatazione (SP5) ed alle acque di mare in ingresso ossia punto di controllo a monte delle colonne di bicarbonatazione, entrambi finalizzati alla determinazione del parametro azoto ammoniacale.

### **U.P. Elettrolisi**

Il campionamento è stato eseguito al punto di prelievo denominato SF1.

I risultati delle analisi chimiche sul campione prelevato hanno mostrato il rispetto dei valori limite previsti dalla tabella 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/2006 per le sostanze di cui alla tabella 5

dell'allegato 5. Si segnala che la concentrazione di Boro (parametro non ricompreso nella suddetta tabella 5) è risultata pari a 5.3 mg/L a fronte di un limite della Tab. 3 di  $\leq 2$ . Tale valore di concentrazione risulta compatibile con il processo in essere che prevede infatti l'uso di salamoia.

#### **U.P. Clorometani**

Il campionamento è stato eseguito al punto di prelievo denominato SF2.

I risultati delle analisi chimiche eseguite sui campioni prelevati hanno mostrato il rispetto dei valori limite previsti.

#### **U.P. Perossidati**

Il campionamento è stato eseguito al punto di prelievo denominato SF3.

I risultati analitici delle analisi chimiche sul campione prelevato hanno mostrato il rispetto di tutti i valori limite previsti **ad eccezione del parametro Zinco** la cui concentrazione è risultata pari a 0.80 mg/l a fronte di un limite  $\leq 0.5$  mg/l. A seguito dell'evidenza di tale superamento sono stati redatti rispettivamente: Comunicazione di Notizia di Reato n°13/2017 e Verbale di Prescrizioni n° 10/2017. Le prescrizioni di cui al Verbale di Prescrizioni n° 10/2017 sono state stabilite d'intesa con ISPRA.

#### **U.P. Sodiera**

Il campionamento è stato eseguito al punto di prelievo denominato SF4.

I risultati delle analisi chimiche eseguite presso i laboratori di ARPAT sui campioni prelevati hanno mostrato il rispetto dei valori limite previsti **ad eccezione del parametro Boro** la cui concentrazione è risultata pari a 8.0 mg/l a fronte di un limite di  $\leq 2$  mg/l. Relativamente a tale supero si rileva però che all'interno del nuovo atto autorizzativo, al Par. 8.2 del Parere Istruttorio Conclusivo, è indicato che *“Relativamente al VLE del parametro Boro nello scarico finale, fermo restando il limite di legge, si prende atto che il Gestore intende proporre alla competente Direzione del MATTM e a tutti gli altri Enti competenti un accordo di programma ex art. 101 D.Lg.s n. 152/2006, che tenga conto della condizione particolare dello scarico di stabilimento e dei vantaggi che, a livello del territorio, discendono dall'utilizzo nei processi produttivi dell'acqua di mare in luogo di quella dolce”*. Tale indicazione discende dal fatto che, nell'ambito del procedimento di modifica dell'atto autorizzativo era stata valutata la proposta del Gestore di rivedere il limite previsto dalla Tab 3 per il parametro Boro (2 mg/l), in virtù del fatto che lo scarico finale è in gran parte composto da acqua di mare.

La concentrazione media del boro nell'acqua di mare è infatti di molto superiore al limite previsto dalla tabella 3. Preme pertanto puntualizzare che, in virtù di quanto sopra esplicitato, si è ritenuto di non considerare tale esito come un superamento di valore limite e di non dover procedere all'emanazione di specifica CNR in merito a detto parametro.

#### **Scarico Finale**

Il campionamento è stato eseguito al punto di prelievo denominato SF, confluenza Fosso bianco Fosso Lupaio.

I risultati delle analisi chimiche eseguite sui campioni prelevati hanno mostrato il rispetto dei valori limite previsti ad eccezione del parametro “Boro” la cui concentrazione è risultata pari a 6.6 mg/l a fronte di un limite di  $\leq 2$  mg/l. In merito valgono le medesime considerazioni esplicitate per il punto di scarico SF4. Le analisi batteriologiche, relativamente al parametro “E. Coli”, hanno evidenziato il rispetto del limite prescritto.



### **Punto di controllo a monte delle colonne di bicarbonatazione**

Il campionamento è stato eseguito a scopo esclusivamente conoscitivo per la verifica della qualità dello scarico rispetto al parametro azoto ammoniacale. Il risultato dell'analisi eseguita sul campione prelevato ha mostrato una concentrazione di azoto ammoniacale = 0.72 mg/L.

### **Scarico delle colonne di bicarbonatazione (SP5)**

Il campionamento è stato eseguito al punto di scarico denominato SP5, a scopo esclusivamente conoscitivo, per la verifica della qualità dello scarico rispetto al parametro Azoto Ammoniacale. Il risultato dell'analisi eseguita sul campione prelevato ha mostrato una concentrazione di Azoto Ammoniacale = 0,15 mg/l.

### ***Esito delle verifiche documentali e di sopralluogo***

La visita ispettiva ha riguardato la verifica degli autocontrolli e della documentazione inerente gli adempimenti alle prescrizioni autorizzative ed ha comportato sopralluoghi su alcune aree dello stabilimento. In merito a tale attività si rileva che nel corso dell'ispezione sono state anche approfondite le cause che hanno portato all'evento di disservizio comunicato dalla società Solvay agli enti di controllo con nota del 29/08/2017, successivamente integrata con nota del 5/09/2017.

Come riportato nei verbali di esecuzione visita ispettiva allegati, su richiesta del Gruppo Ispettivo, il Gestore ha, pertanto, illustrato quanto avvenuto in data 28/8/2017 a partire dalle ore 15.50, momento in cui si è verificato il disservizio DCS nella Sodiera B che ha comportato l'impossibilità di visionare a DCS i parametri di processo, lo spegnimento del sistema di archiviazione PIe il blocco di quattro distillatori (3, 4, 9 e 11).

Alle ore 23:00 sono state avviate le procedure di riavvio dei distillatori 3 e 4, con alcune difficoltà operative e conseguente ritardo nell'avviamento che ha causato un aumento del livello delle acque madri, aumentato sino al troppo pieno. Pertanto, intorno alle ore 2:00 si è verificato un problema in sala macchine, con accumulo di acque madri il cui troppo pieno è fuoriuscito e ha raggiunto le vasche skimmer dedicate alla disoleazione delle acque provenienti dalla sala macchine, contigua alla sala in cui sono presenti le riserve di acqua madri. L'uscita dalle vasche skimmer è normalmente inviata al Fosso Bianco e, solo in caso di emergenza, alla vasca di diversione. Successivamente alla fuoriuscita, gli operatori deviarono l'uscita dalle vasche skimmer al Fosso Bianco (si ipotizza l'invio di 130 m<sup>3</sup>/h con una concentrazione di 10 g/l di NH<sub>4</sub> in 15 minuti circa).

Durante le operazioni di avvio dei distillatori sino alle ore 4:00 – 4:10 circa, lo scarico dei distillatori era deviato verso il bacino di diversione. Subito dopo, stante il raggiungimento delle condizioni di regime dei distillatori, l'operatore in turno ha ritenuto di poter deviare l'uscita della distillazione verso il Fosso Bianco. I parametri operativi riscontrati a DCS indicavano il raggiungimento delle condizioni di pH e portata ma non la temperatura, che risultava leggermente inferiore ai valori standard.

La deviazione al Fosso Bianco ha comportato l'invio di effluenti non completamente distillati, come rilevabile dalle analisi eseguite sullo scarico finale.

I bollettini analitici delle analisi eseguite da Solvay nelle giornate 28-29 agosto sullo scarico finale sul quale è posto il campionatore 8h, mostrano infatti i seguenti valori: 3,2 mg/l tra le ore 11:00 e le ore 19:00 del 28/8; 16 mg/l tra le ore 19:00 e le ore 3:00 del 29/8; 21,2 mg/l tra le ore 3:00 e le ore 11:00 del 29/8. I valori risultano coerenti con la situazione illustrata; tali valori si configurano come superamenti del valore limite per l'azoto ammoniacale, pari a 15 mg/l.

A completamento di informazione, si riporta che alle ore 16:30 del 29/08/2017 la Capitaneria di Porto rilevava una moria di pesci nel tratto di mare antistante lo stabilimento. Intorno alle ore 8:00 della stessa

giornata, inoltre, il Comune di Rosignano ha ricevuto segnalazioni di emissioni odorigene (ammoniaca) da parte di alcuni cittadini.

Al fine di acquisire informazioni sulle cause dell'evento e maggiori dettagli su quanto accaduto, ARPAT ha effettuato diversi sopralluoghi nei giorni 29 e 30 agosto, 4 e 7 settembre. A completamento di quanto rilevato, su richiesta da parte di ARPAT, il Gestore ha trasmesso in data 15/09/2017 una relazione di dettaglio nella quale sono stati riportati il succedersi degli eventi, gli esiti delle analisi svolte allo scarico finale, i grafici derivati dal DCS a supporto di quanto descritto. La relazione citata è allegata alla presente nota.

### **3.2 Risultanze e relative azioni da intraprendere\*\***

Per effetto della visita in loco sono state accertate, alla data della presente relazione, talune **violazioni del decreto autorizzativo e talune condizioni per il Gestore, indicate nei verbali d'ispezione o emerse nel corso degli approfondimenti successivi.**

In particolare risultano quindi le seguenti violazioni:

1. Superamento del valore limite per l'azoto ammoniacale nello scarico finale (SF) nella giornata del 29/8/2017.
2. Superamento del valore limite del parametro zinco nello scarico idrico dell'Unità produttiva Perossidati (SP3).

Per le sopra elencate violazioni ISPRA d'intesa con ARPAT, ai sensi dell'art. 29-*decies* comma 6, si propone all'Autorità Competente di diffidare il Gestore affinché:

per la violazione di cui al punto 1)

- trasmetta entro 60 giorni dalla ricezione della diffida una nota tecnica in cui dimostri di aver valutato la possibilità di migliorare le procedure di gestione delle emergenze e di aver valutato soluzioni impiantistiche volte a impedire l'invio anche in condizioni di emergenza delle acque madri al Fosso Bianco e la deviazione dello scarico dei distillatori in fase di riavvio al Fosso Bianco prima del raggiungimento delle reali condizioni di regime;
- entro 30 giorni dalla ricezione della diffida siano implementati sistemi di controllo della vasca di diversione (misuratori di livello);
- entro 30 giorni dalla ricezione della diffida siano fissati i criteri per cui risulta necessario provvedere all'allontanamento dei solidi accumulati nella vasca di diversione al fine di garantire un congruo volume utile di stoccaggio e dare evidenza, entro i successivi 30 giorni, della loro attuazione.
- siano effettuati, in occasione del verificarsi di eventi incidentali/malfunzionamenti all'unità Distillazione (DS) dell'impianto Sodiera<sup>1</sup>, campionamenti allo scarico finale SF:
  - con frequenza giornaliera per la prima settimana, determinando le misure della media giornaliera per il parametro Azoto ammoniacale;

---

<sup>1</sup> L'unità Distillazione (DS) dell'impianto Sodiera è stata individuata come sorgente degli apporti di Azoto ammoniacale che hanno determinato il superamento per tale parametro dei valori di concentrazione rilevati in sede di ispezione, come documentato nel verbale di svolgimento del 19 settembre 2017 allegato alla presente relazione (pag 2 di 9, nella sezione "disservizio Sodiera")

- con frequenza settimanale per almeno la durata delle 3 settimane successive determinando, ugualmente, le misure del valore della media giornaliera per il parametro Azoto ammoniacale,

trasmettendo agli enti di controllo i relativi esiti, non appena disponibili.

per la violazione di cui al punto 2)

- entro 30 giorni dalla ricezione della diffida trasmetta una relazione contenente le cause del superamento e le possibili azioni di miglioramento;

Nel corso della visita è stata acquisita documentazione, come riportato nei verbali allegati.

Sulla base delle sopra citate circostanze non sono previsti ulteriori accertamenti.

La presente relazione costituisce il Rapporto Conclusivo dell'attività ispettiva prodotta ai sensi dell'art. 29-decies, comma 3.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa degli esiti della visita in loco.

<b>Date visita in loco per verifiche documentali</b>	dal 18 al 21 settembre 2017
<b>Data chiusura visita in loco per verifiche documentali</b>	21 settembre 2017
<b>Campionamenti</b>	SI
<b>Violazioni amministrative</b>	NO
<b>Violazioni penali</b>	SI
<b>Accertamento violazioni e proposta di diffida</b>	Nota ISPRA prot. 54370 del 02/11/2017
<b>Condizioni per il Gestore</b>	NO

## **4 Allegati**

- Verbali di attività in data 18-21/09/2017
- Verbali di campionamento (emissioni in atmosfera e scarichi idrici)
- Certificati analitici (Rapporti di Prova)
- Contributo ARPAT Campionamento e analisi degli scarichi idrici dell'impianto
- Relazione Solvay sul disservizio del 29 agosto 2017